Il Campanon

Pentecoste 2022

Appuntamenti

La Parrocchia di San Giorgio di Chirignago offre numerose proposte per approfondire la conoscenza della Parola di Dio. Ecco l'elenco degli appuntamenti settimanali e mensili a cui tutti gli adulti sono invitati a partecipare (per informazioni rivolgersi ai sacerdoti).
Il Catechismo del Giovedì sera in diretta streaming dalle 20.30 alle 21:15, tenuto dal parroco da Ottobre ad Aprile:
https://www.youtube.com/watch?v=vQpPKNLPuw)
I Gruppi di Ascolto della Parola di Dio, gruppi di persone che si incontrano mensilmente nelle case per leggere la Sacra Bibbia e commentarla. I gruppi sono:

- Via del Parroco
- Via Fratelli Cavanis
- Via Maria Montessori
- Via Miranese
- Via Oriago
- Via Santa Caterina
- Via Ghetto
- Via Saturnia
- "Papa Albino Luciani"
- San Giuseppe
- Sara e Tobia
- Eucarestia
- Albero
- Effatà
- Gli Ospiti

La Santa Messa del mercoledì mattina, alle ore 9.00. Durante la Messa viene tenuta una catechesi inerente il programma pastorale della diocesi.

La Santa Messa del martedì pomeriggio nella cappella del cimitero alle ore 14:30 per ricordare i defunti; é preceduta dalla recita del Santo Rosario.

La Santa Messa in diretta streaming tutte le domeniche alle ore 11:00 a questo link: https://www.youtube.com/channel/UCdTMXRXs80uxz39DW5bTQow

Per altre informazioni si veda il sito della parrocchia:
http://chirignago.altervista.org/.

Orari delle SS Messe

Sante Messe Festive e Prefestive
Sabato (e prefestivi) ore 18.30
Domenica (e festivi) ore 8.00 – 9.30 (bambini e famiglie) – 11.00 (Comunità Giovanile) – 18.30

Sante Messe Feriali
Lun/Mar/Mer/Gio/Ven/Sab ore 7.00 (da Ottobre a Giugno)
Lun/Mar/Gio/Ven ore 18.30
Mer ore 9.00 (da Ottobre a Giugno)
Mar ore 14.30 Santo Rosario e Santa Messa nella cappella del cimitero (Ottobre - Maggio)

Santa Messa dei Giovani
II e IV Mercoledì del mese ore 6.30 (da Ottobre a Maggio)
A seguire (ore 7.00)

Foto di copertina:
Van Gogh: Il Buon Samaritano (dopo Delacroix). 1890. Olio su tela. Da Rijksmuseum Kröller-Müller.

El Campanon - Anno XXXVI n. 1
Responsabile don Roberto Trevisiol
Parrocchia di Chirignago
P.zza S. Giorgio – Chirignago (Ve)
Tel. - 041/912943

Redazione: Silvia Bernardi, Bernardo Cesare, Daniela Costantini, Walter Prendin, Sandra Primon, Aurora Vigoni.
E-mail: *redazione.campanon@gmail.com*

Etsi Deus non daretur
Come se Dio non ci fosse

Gira una voce fondata: che almeno una impresa di pompe funebri stia allestendo una "sala del cordoglio".
Di che cosa si tratterebbe?
Di un luogo laico dove chi lo volesse potrebbe onorare la memoria di un proprio congiunto "andato avanti" chiarendo senza possibilità di confusione che la cerimonia non ha alcun riferimento religioso.
In questa "sala del cordoglio" potrai trovare un ambiente "new age", e cioè con colori sfumati, profumato, e dove, a pagamento ben si intende, potranno essere eseguiti brani musicali di ogni tipo, e perfino un "oratore" che, su informazioni dei parenti, tesserà un elogio funebre del defunto.

Tutto pagando, è chiaro.
Qualcosa di simile si trova già in ogni chiesa in occasione di un funerali.
Ma è il riferimento a Dio e alla vita eterna che i futuri frequentatori della "sala del cordoglio" non vogliono assolutamente.
I morti sono morti e perciò non ci sono più e Dio non esiste.
La cosa non vale solo per i funerali.
Anche dai matrimoni Dio è stato cacciato con ignominia.
Dovrei correggermi perché di matrimoni religiosi o civili se ne celebrano ben pochi ormai.
Quelli civili (tranne che per le situazioni particolari per cui uno dei due era religiosamente impedito a celebrare un nuovo sacramento per i motivi più vari) vogliono chiarire che quello che si sta celebrando è un atto puramente umano, dove né Dio né la religione sono benvenuti.
Ma la stragrande maggioranza dei giovani non intende stipulare un patto reciproco né davanti a Dio né davanti alla società civile.
Stiamo insieme e staremo insieme finchè ci ameremo. Dopo di che ognuno per la sua strada.
Dio custode dell'amore e di un vincolo sacro e benedetto?
E chi lo vuole tra i piedi?
Ultimamente anche nell'accoglienza dei nuovi nati Dio non c'entra.
Il battesimo? Retaggio di un passato medievale e vincolo che limiterà la libertà di colui che lo riceve.
Quanto questo sia vero o falso è persino evidente tanti sono quelli che non sanno neppure di essere stati battezzati a suo tempo.
Mio fratello nel centro don Vecchi ha ospitato una quarantina di ucraini profughi: donne e bambini.
Ha proposto loro di invitare un "pope", un prete ortodosso per celebrare i riti di questa gente.
La proposta è stata gentilmente ma anche risolutamente rifiutata: "non ne abbiamo bisogno".
Dio in soffitta; Dio in cantina; Dio fuori dalle scatole: stop.
Salvo poi averne bisogno.
Quando ci si rende conto che tutte le sicurezze umane non erano affatto sicurezze, ma al più pie illusioni, quando non si sa più dove guardare allora, con una faccia tosta degna di cause migliori, ci si rivolge a questo

Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO
Filiale di Chirignago – Via Miranese, 403

"sconosciuto".
Il bello è che questo "sconosciuto" dimenticato no solo tutte le domeniche ma anche a Natale e Pasqua, come un papà buono ed affettuoso, non risponde con rabbia" adesso arrangiati", ma, da quell'immenso Amore che è, ogni volta dice: "eccomi"

don Roberto Trevisiol

Casanova Ecoclima
di Casanova Davide
Assistenza Tecnica Caldaie
e Condizionatori
Centro Assistenza Tecnica
Via Trieste, 248/B Chirignago - VE
Tel. 041 5246637
Cell. 3477211285
E-mail: casanova.ecoclima@gmail.com
Web: www.casanovaecoclima.it

Fioreria Orchidea Blu
Tel. 041 914180
Cell. 339 1552551
Via Trieste, 234 - Chirignago (VE)
Cerimonie
Addobbi floreali
Vendita e Assistenza
Piante varie e Bonsai
Composizioni funebri

Vita della Parrocchia

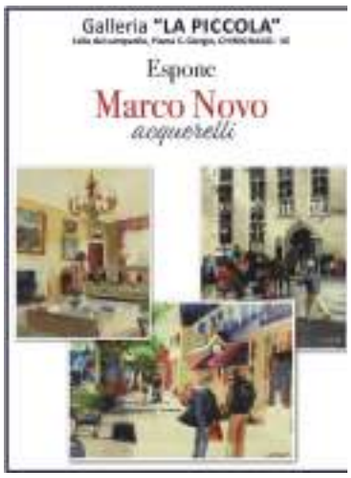
Esercizi spirituali Marzo 2022

Ecco perché è stato bellissimo partecipare agli Esercizi Spirituali della nostra parrocchia in cinque punti.
Primo, perché dopo due anni di assenza (nel 2020 e 2021 li avevamo seguiti in video) abbiamo potuto partecipare in presenza: e il contatto con il predicatore ed i partecipanti, fa la differenza, eccome!
Secondo perché il predicatore, don Carlo Seno, ha portato a tutti una voce nuova, un nuovo lievito nella fede di tutti. Una voce calma, pacata, ma anche vibrante e coinvolgente, dalla quale traspariva l'amore sconfinato per Gesù.
Terzo perché l'argomento, l'Eucaristia, del quale tutti pensavamo di conoscere ogni risvolto, ci è stato presentato in una veste tutta nuova, che ci ha fatto riflettere ogni volta in cui ci accostiamo a questo Sacramento.
Quarto perché quando ti trovi a riflettere insieme alle persone del tuo gruppo (in tutto erano 4 i gruppi di meditazione con 10 persone) spariscono inibizioni sui tuoi dubbi, sui tuoi errori, e tutti si sciolgono in verità sconosciute in un clima di generale condivisione.
Infine, quinto perché scopri che anche condividere il cibo con i fratelli è un particolare momento di amicizia, che ti fa scoprire il significato della parola "comunità ".

Pietro

Galleria La "Piccola"

Si è riaperta la stagione espositiva alla galleria La Piccola per l'anno 2022. Il primo artista presentato, nella settimana dal 6 al 13 aprile, è stato un giovane ingegnere elettronico di Padova con la passione per l'acquarello. L'artista Marco Novo ha presentato una serie di lavori di ottima qualità e la manifestazione ha ricevuto apprezzamenti e stimolanti riconoscimenti sia per l'autore che per il gruppo organizzatore. I soggetti di realismo quotidiano rappresentavano scene di vita in ambienti d'interno ed esterno, nel fermo immagine semplice e naturale. E anche questo modo di presentare i soggetti ha trovato empatia in molti visitatori. Il gruppo Culturale " Albino Luciani" con questa anticipazione prepara le prossime iniziative alla galleria "La Piccola", sostenuto da spirito collaborativo, confidando sempre sulla vostra presenza animata da interesse e curiosità.



Arch. Rafaele Bovo

Consiglio Pastorale

Nel corso della prima parte di quest'anno il Consiglio Pastorale si è riunito due volte. La prima all'inizio di Gennaio per definire temi e modalità di riflessione e di discussione da parte della nostra comunità sul cammino sinodale proposto da Papa Francesco: "per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione". Secondariamente per suggerire al Parroco di continuare la visita alle famiglie usando però tutte le precauzioni richeste dal periodo pandemico.
La seconda riunione si è svolta alla fine di febbraio per discutere e approvare, come primo punto, la sintesi di tutti i contributi giunti dalle varie realtà parrocchiali sul Cammino sinodale. Secondariamente per discutere del futuro dell'evento "Magna e Bevi" a valle della indisponibilità del comitato di gestione di continuare nella sua organizzazione. Dopo la discussione, in consiglio pastorale si è aperta una riflessione, tuttora in corso, per individuare le persone disponibili per l'organizzazione e la gestione dell'evento.

Manifestazioni in onore del patrono San Giorgio.

Poesia, musica, arte e creazioni delle realtà educative del territorio sono state in questi giorni di maggio nuovamente disponibili grazie al gruppo Culturale "Albino Luciani" che da

molti anni offre spazi di condivisione e occasioni per dare voce a bambini, ragazzi e adulti. Nel programma figuravano: una mostra, un concorso di poesia e una serata di musica e lettura con premiazione delle poesie segnalate da un'apposita commissione.
Nella mostra, allestita in sala San Giorgio, è stata esposta una selezione di lavori delle scuole dell'Istituto Comprensivo Colombo e delle realtà educative del territorio; l'esposizione è stata visitata dal 5 al 12 maggio dalle scolaresche accompagnate dai loro insegnanti.
Il concorso di poesia, a cui hanno partecipato 310 alunni e alunne più una ventina tra giovani e adulti del territorio, dedicato come ogni anno a Luigina Ferrarese Bortolato, si intitolava "Che bello!" e invitava tutti a una riflessione per riscoprire intorno a noi la bellezza, guardando le cose con occhi nuovi, a lungo, per scoprirla in un albero, nel cielo, nelle nuvole, in un segno, nei fili d'erba o nell'acqua, in un volto ma anche fermandosi a ricordare, perché alcune cose belle le teniamo dentro ed occorre solo mettersi ad ascoltare.
Infine il 13 maggio si è svolta la serata di "Musica e poesia", erede del tradizionale "Concerto di S. Giorgio", come conclusione dei festeggiamenti patronali, un'occasione che viene ogni anno dedicata ad un ente benemerito del nostro territorio: quest'anno la scelta è caduta sull'Associazione A.V.A.P.O. di Mestre.
Alla serata, che dopo due anni ha rivisto riempirsi la chiesa di bambini, giovani e adulti, erano presenti come graditi ospiti: la signora Stefania Bullo, presidente A.V.A.P.O., l'assessore comunale Paola Mar, il presidente della Municipalità Francesco Tagliapietra e una ventina di insegnanti dell'Istituto Comprensivo C. Colombo.
L'evento ha dato occasione ai tre cori parrocchiali, cioè il Coretto dei bambini, il Coro Giovani Cantori e il Coro "Le altre note", insieme a dei solisti, di proporre i propri brani; accanto alla musica anche le poesie, lette con brio a più voci come intermezzo, in una chiesa attenta e silenziosa, sono state apprezzate e hanno reso la serata piacevole.

Il Gruppo Culturale "A. Luciani"

Lavori in Chiesa

Con l'inizio del 2022 sono stati ultimati i lavori di rimessa in pristino e di adeguamento liturgico del presbiterio della chiesa arcipretale San Giorgio martire di Chirignago, autorizzati dalla soprintendenza di Venezia con nulla osta n. 17028 del 29.10.2019. Le lavorazioni, eseguite dalla ditta Co.New Tech s.a.s. di Venezia per un costo totale di 35.226,73 euro, hanno consentito di concludere un complicato procedimento amministrativo, avviato nel 2015, a seguito di una denuncia presentata per alcuni interventi eseguiti senza autorizzazioni all'interno della chiesa stessa. I lavori, in linea con le prescrizioni e le note della C.E.I. per l'adeguamento liturgico delle chiese, hanno ripristinato il corretto assetto del presbiterio della chiesa e hanno permesso di erigere un nuovo altare *versus populum* e un nuovo ambone. Questi nuovi elementi, completamente reversibili e ben riconoscibili nel contesto in cui sono stati inseriti, sono stati realizzati con materiali e finiture di pregio al fine di preservare e favorire un'armonica percezione d'insieme della chiesa.

Arch. Andrea Gallo

Due sere di Quaresima

Non c'è nulla di più bello se non iniziare il cammino di Quaresima con una riflessione vera e profonda. La prima sera don Steven Ruzza ci ha presentato la figura di Gesù dal punto di vista storico mentre la seconda sera alcuni insegnanti hanno raccontato che cos'è Dio per loro. La partecipazione è stata buona e l'apprezzamento altrettanto.

Silvia Bernardi

Vecchiaia solidale

E' innegabile che le persone anziane, i nonni, sono una risorsa in tanti campi:
- spesso di sostegno economico per le famiglie dei figli,
- di cura verso i nipoti,
- di trasmissione di valori e di memorie,
- di impegno nel volontariato…

Vorrei proporre anche un altro campo che abbraccia anche tutti gli altri. Anch'io avanzando negli anni, ho cercato di prepararmi ad uscire di scena, di spogliarmi di ruoli e cose, a cercare quasi una nuova identità.

Ho concepito la terza (quarta) età come la "fase monacale" dell'esistenza umana. Chi è il monaco, la monaca? Persone che vivono tutta la vita "recluse" volontariamente in un convento pregando e lavorando? Sono la risposta ad una chiamata, a una proposta di vita che le ha affascinate e convinte. Sono dei testimoni del primato di Dio nella nostra vita. E' facile dimenticarlo.

Primato di Dio significa per ogni cristiano orientare la vita, il lavoro, gli affetti, verso Dio; viverli secondo il suo Spirito, secondo il Vangelo.

In modi diversi ogni cristiano cerca di vivere così. C'è chi è chiamato a sottolineare con la propria vita la contemplazione e la preghiera e chi invece l'azione e l'impegno nella società e nel mondo. Senza contrapporre le due dimensioni che invece si completano a vicenda.

Anche nella vita delle singole persone queste due dimensioni sono presenti e possono essere prevalenti in una o in un'altra fase o età.

La terza età (vecchiaia?) quando ci si ritira dal lavoro e alcuni impegni e responsabilità vengono meno, può diventare la "fase monacale" della propria vita. Tempo di contemplazione, di preghiera per il mondo, per la Chiesa, per le tante necessità. Cercare di vedere le cose alla luce di Dio, del Vangelo, è importante, per noi necessario.

Viene alla mente l'episodio di Mosè che, mentre il popolo combatte, sta sul monte e prega. Finché prega il suo popolo vince; quando stanco

abbassa le braccia, il popolo è sconfitto. Allora due persone lo aiutano a tenere le braccia alzate e la vittoria è sicura (capiamo bene il significato!)

Viene alla mente anche santa Teresina del bambino Gesù, una monaca di clausura morta a 24 anni. Si domandava come essere utile alla Chiesa e al mondo pur vivendo in monastero. Leggendo S. Paolo imparò che la Chiesa è come un corpo formato da tante membra, tutte necessarie per il benessere del corpo. Quale di queste membra poteva essere lei, chiusa in un convento? Le sarebbe piaciuto essere le mani per fare tante cose, i piedi per correre ovunque si fossero bisogni, occhi per vedere, orecchi per raccogliere le confidenze e gli sfoghi di tanti. Alla fine capì: "voglio essere il cuore, voglio essere l'amore". Senza il cuore che pompa il sangue neanche le altre membra possono agire e vivere.

Cari amici della terza età, se per un motivo o un altro non possiamo fare tante cose, possiamo sempre amare, essere il cuore: della nostra famiglia, della nostra comunità, della Chiesa e del mondo. Possiamo sempre amare, pregare, intercedere.

Don Mario Liviero

Le prime comunioni 2022

Ecco i 26 bambine e i bambini che hanno ricevuto la prima Eucaristia il 25 Aprile:

Ballarini Linda, Bastianello Enrico, Boldrin Greta, Causin Gaia, Ceretta Leonardo, Colucci Christian, Comin Diego, De Matteo Matteo, Florio Erica, Gottardi Sara Maria, Granziera Tommaso, Greco Emma, Lucatello Angela, Makar Miriam, Marashi Kejsi, Mognato Marco, Niero Anita, Palermo Irene, Scaramuzza Gabriele, Sciuto Lorenzo, Semenzato Luca, Siega Serena, Tonini Vittoria, Trevisan Francesco, Vidal Giacomo, Zurru Emily

PASQUALETTO
FERRAMENTA & COLORI
Pasqualetto Elio & C. snc
Via Miranese 492/A - 30174 MESTRE Loc. CHIRIGNAGO (VE)
Tel. e Fax 041 913447 - C.F. e P.IVA 02040130276
www.pasqualetto.eu - e-mail pasqualettosnc@libero.it
FERRAMENTA PASQUALETTO E. & C. snc

ERGORIPOSO
ortopedia sanitaria del dormire
MATERASSI, RETI, LETTI, GUANCIALI E POLTRONE RELAX
Chirignago (VE) via Miranese, 492
di fronte Despar - Tel. 041 5441307

Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore "Mille e un sorriso"

Sta per chiudere in bellezza un intenso anno scolastico. Nel calendario si vede appena spuntata la data della **Festa della Famiglia** e già si preparano gli zainetti per la gita di fine anno (***Sulle orme del beato Luigi Caburlotto - Venezia, alla scoperta dei luoghi che l'hanno formato e ispirato***).

Certo non sono mancate le difficoltà e qualche ansia per la continua rincorsa all'adeguamento della routine scolastica rimodulata secondo le molteplici variazioni della normativa sanitaria, ma la perseveranza e la collaborazione scuola/famiglia (con il fondamentale servizio di mediazione dei rappresentanti dei genitori) hanno permesso di percorrere senza grandi inciampi questo difficile tratto di strada.

Nell'indispensabile relazione di fiducia tra genitori e scuola si intreccia il sostegno offerto dalla Comunità parrocchiale e dalla Famiglia religiosa del Caburlotto, concretizzato in collaborazioni di volontariato, donazioni e carisma educativo.
Una reciprocità di intenti cristiani, che passa dall' accoglienza dei bambini, senza distinzione di provenienza o stato famigliare, a un'aggiornata offerta didattica e un continuo miglioramento della struttura scolastica. Queste le novità più importanti: in appoggio all'Ufficio Scolastico Territoriale - Regione Veneto si apre alla frequenza gratuita per nr 3 bambini ucraini 3/6 anni; riqualificazione della sala riposo (*rifacimento del pavimento, dipintura delle pareti, sostituzione scaffalatura*).

Ed é durante la Festa della Famiglia, quale evento clou del nostro calendario scolastico, che i genitori hanno potuto toccare con mano i risultati di tanto impegno, primo fra tutti quello dei propri bambini. Tutte le sezioni, guidate amorevolmente dalle proprie insegnanti, hanno dato sfoggio delle loro abilità regalando intense emozioni, scaturendo fragorosi applausi e illuminando i volti di mille sorrisi, tanti quanti i cuori commossi di mamme, papà, fratelli, amici...e, come recita la canzone "Lo scriverò nel vento", animata dalla sezione Gialla, ai mille sorrisi si aggiunge quello regalato dal soffio d'amore per la pace nel mondo.

AUTODEMOLIZIONE
volpato srl
Via della Tecnica, 9 - 30175 MARGHERA VENEZIA
Tel. 041 5382064 ric. aut. - Fax 041 5382065
www.volpatosrl.com info@volpatosrl.com

Ristorante Pizzeria
all'Antico Grappo d'Uva
via Roma 32 - Spinea (Ve) - Tel. 041.9992759 - chiuso il Martedì

"Lo scriverò nel vento"
Testo e Musica – Zülfü Livaneli

Lo scriverò nel vento
col rosa del tramonto
di questa mia città
che voglio bene al mondo
e a tutto il mondo il vento so che lo porterà.
Lo soffierò sul mare
per farlo navigare
fin dove arriverà.
Lo leggerà le gente
di un altro continente
e mi risponderà.
Saremo tutti amici saremo mille voci
un coro che cantando cancellerà
le lingue e le distanze
non conteranno niente
e questo mondo che mondo sarà.
Così sarà
Così sarà
Gel arkadas olalim
bin seslerle koro kuralim
serli dolu dunyada
baris iginde yasayalim
(...)
Vento soffia più piano
così l'amore si fermerà
forte soffia sul pianto
ed un sorriso rinascerà
forte soffia sul pianto
ed un sorriso rinascerà.
Rinascerà!

Daniela Costantini

Il coro dei giovani cantori...

Da quest'anno la direzione del coro dei giovani è passata dalle mani di Elena Mocellin a quelle di Martina Palminteri e Andrea Mazzuccato.
Martina ha 23 anni, studia pianoforte al Conservatorio e tra poco concluderà il suo percorso di studi. Nel frattempo insegna pianoforte ai bambini.
Andrea ha 20 anni e studia Economia a Ferrara.
Entrambi appartengono all'Azione Cattolica.
Questi giovani, che già erano cantori e suonavano per il coro dei giovani, si sono subito resi disponibili a dare continuità a questo servizio dopo che Elena, con la seconda gravidanza, ha lasciato per dedicarsi in primis alla famiglia. Ci hanno raccontato che non è stato facile prendere in mano questo servizio ma il coro dei giovani è sempre stato un fiore all'occhiello della nostra parrocchia e disperdere un bene così prezioso sarebbe stato quasi un sacrilegio!
I problemi ci sono stati fin da subito perché a causa della pandemia questa è stata una delle realtà parrocchiali che ne ha risentito di più: le restrizioni, il dover cantare con la mascherina, il fatto che molti per via di altri impegni e circostanze avessero lasciato, ha fatto sì che il coro si sia ritrovato decimato rispetto a prima

60° di attività
Dante Lugato®
SARTORIA dal 1961
Pronto Moda
Abiti su Misura Abiti
Sposo
Camiceria
Maglieria e Accessorio
Spinea (Ve) - Via delle Industrie, 20 (vicino supermercato PAM)
Tel. e Fax 041 916724
www.sartorialugato.it - info@sartorialugato.it

Farmacia CAMOZZI
Consegne a Domicilio Gratuite
Esame Gratuito dell'udito
Autoanalisi Glicemia Colesterolo
Spirometria - Densitometria Ossea
Misura Massa Grassa e Muscolare
Foratura Lobi - Test Intolleranze Alimentari
Controllo Gratuito della Pelle e del Capello
Omeopatia Fitoterapia Veterinaria Dermocosmesi
Tel. 041 991699
Aperta dal Lunedì al Sabato 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30
www.farmaciacamozzi.it

della pandemia. Ciò nonostante sono partiti con grande entusiasmo cominciando ad animare la Messa del 1 novembre e dedicandosi poi ad animare le Messe festive e le feste liturgiche.
Di recente si sono preparati per animare la Liturgia della Settimana Santa e il Concerto di San Giorgio in una veste tutta nuova. Stanno cercando giovani musicisti e cantori, gente con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, gente desiderosa di fare un servizio per il Signore e per gli altri, gente che ci metta del suo e porti gioia e freschezza, gente che aiuti a rendere sempre più belle le liturgie. Cantare in un coro non è come cantare da soli: la potenza delle voci che si uniscono e creano melodie meravigliose è qualcosa di indescrivibile. Note che si intrecciano, risate, sorrisi e ovviamente tante canzoni sono gli ingredienti di base delle prove del sabato. Le porte di questo coro sono spalancate. Insieme all'aiuto di Dio si possono creare cose meravigliose!

...e il coretto dei bambini

Da ormai più di vent'anni Lorella si dedica con passione e impegno ad insegnare canto ai bambini di Chirignago in qualità di direttrice del Coretto. Negli ultimi anni viene aiutata anche da Antonella e da un gruppo di musicisti che permettono la realizzazione delle prove per le Sante Messe.
Ricominciare il servizio, dopo questi anni di pandemia, non è stato per nulla facile: inizialmente il lockdown totale, poi la sospensione delle attività corali. Il coro non è solo canto ma anche un modo per creare legami, comunità e sentirsi davvero parte di un gruppo con cui svolgere un'attività divertente in cui apportare il proprio contributo. Nonostante le difficoltà, l'entusiasmo e la gioia

non sono mai venute meno. Si è invece cercato di riprendere con uno spirito ancor più appassionato nell'attività di lode al Signore.
Per sottolineare l'appartenenza al gruppo, don Roberto ha donato ad ogni bambino una piccola croce da indossare durante l'animazione liturgica.
I bambini sono pochi, una ventina circa, soprattutto piccoli. Ciò permette loro di creare gruppo e di sentirsi parte fin da subito della comunità poiché proprio a questa offrono un servizio nonostante la tenera età.
Durante le prove ci sono momenti di gioco e di apprendimento. Vengono, infatti, proposti degli incontri con alcune logopediste per imparare a modulare la voce e ad utilizzarla nel modo corretto. Il servizio non si limita solamente all'animazione delle Sante Messe ma ci sono state anche la partecipazione alla manifestazione canora di San Giorgio e l'uscita di fine anno.
Il servizio che il Coretto presta alla comunità è molto prezioso poiché permette di vivere e far vivere le celebrazioni con gioia. Per questo è importante che tanti bambini intraprendano questo tipo di servizio poiché è il primo ingresso vero e proprio nella comunità cristiana. Non è un impegno in più né uno tra i tanti. Questo, infatti, è un servizio per crescere come cristiani e per fare del bene agli altri con felicità e semplicità.

Silvia Bernardi

PANIFICIO
Elli Rizzo
Via Trieste, 231/A - Chirignago (VE) - Tel. 041 917260

Pellegrinaggio a Santiago de Compostela

Ecco il mio resoconto di questo bellissimo pellegrinaggio: ripercorrere una parte, per alcuni tratti anche a piedi, dell'antichissimo Cammino che migliaia di pellegrini hanno percorso, e continuano a percorrere, dall'antichità per raggiungere e venerare la tomba di San Giacomo, uno dei dodici appostoli di Gesù.

Partenza da Chirignago alle 3.45, aereo fino a Madrid e poi proseguimento in pullman fino a Burgos (prima tappa). Questa città della Castiglia Leon, ci accoglie con l'imponenza della sua Cattedrale dedicata alla Vergine Maria. Don Roberto ci sorprende subito: consegna a ciascuno di noi una conchiglia in legno e foglia d'oro, opera delle sue mani, con sul retro inciso il nostro nome insieme ad un rosario ad anello di metallo. La conchiglia, *concha*, valva della capasanta, è il simbolo del Cammino; dimostrava che i pellegrini avevano percorso l'intero tragitto fino a Finisterre, sull'Atlantico a ovest di Santiago, unico luogo dove trovarla. Ora segnala in ogni dove il percorso dei diversi cammini (sono sette e i "raggi" ne sono il simbolo) che convergono al vertice (Santiago de Compostela).
Nel pomeriggio visitiamo la meravigliosa Cattedrale gotica della città, e assistiamo alla celebrazione della messa in una delle 16 cappelle, in un clima di forte spiritualità e comunione, aiutati in questo da un libricino curato da don Roberto nel quale la vita di San Giacomo viene proposta attraverso brani della Sacra Scrittura.

Durante il secondo giorno di viaggio permane un tempo uggioso e freddo, ma alle 7.45 ci muoviamo verso il Monastero di Santo Domingo do Silos (meraviglioso il chiostro romanico) percorrendo le verdeggianti mesetas, l'altopiano più antico della penisola iberica.
Nel monastero don Roberto concelebra la messa con i frati benedettini, che affascinano col canto gregoriano.

Proseguiamo per Carrion de los Condes, una piccola città, dove riceviamo i primi due timbri del Pellegrino, posti sulla "Credenziale", un foglio che attesta le varie tappe compiute; in serata arriviamo a Leon.
A Leon il tempo cambia: il mattino è radioso, perfetto per la visita dell'incredibile Cattedrale; questo splendore è descritto dal cardinale Roncalli, futuro papa Giovanni XXIII, nel 1956 in questo modo: "Cattedrale meravigliosa, pare la più bella di Spagna. Ci sono più vetri che pietre, c'è più luce che vetri, c'è più fede che luce".
Don Roberto ha celebrato l'Eucarestia nella vicina Chiesa di Sant'Isidoro uno dei maggiori esempi dell'architettura romanica.
Nel primo pomeriggio ci spostiamo ad Astorga e visitiamo la Cattedrale in stile gotico, rinascimentale, barocco e il magnifico palazzo vescovile di Gaudi; quindi ci spostiamo a Foncebadon (minuscolo e fiabesco villaggio che già dal medioevo offriva ospitalità ai pellegrini), dove inizia la nostra prima meta conquistata a piedi in un percorso di 4 km, non

semplicissimi, che ci porta a uno dei punti più significativi di tutto il Cammino: la Cruz de Hierro (la Croce di ferro). Vi è un rituale che consiste nel portare da casa una pietra della dimensione proporzionata ai peccati di cui ci si vuole liberare e che verrà lasciata ai piedi della croce; dopo tanto tempo è attorniata da un monticello di pietre. In serata raggiungiamo Ponferrada e alloggiamo in un albergo che ci ricorda la Spagna medioevale.

Al mattino presto, con un cielo azzurrissimo, dapprima ammiriamo il Castello dei Templari di Ponferrada e quindi percorriamo in pullman alcune tappe del Cammino nel paesaggio montuoso della Galizia per raggiungere il santuario di Santa Maria a Real do Cebreiro in un paesino caratterizzato da case denominate *palloze* che ricordano i nostri casoni.
Il santuario è un edificio piccolo, ma bellissimo per la sua architettura. Qui don Roberto ci fa un altro regalo: un piccolo Vangelo da tenere sempre con noi. Poi, a fine Messa, vivremo un momento di vera intensa commozione e spiritualità. Don Roberto, ponendo la sua mano sopra la nostra testa benedirà ciascuno di noi pronunciando queste parole: "*Che l'amore sia luce di speranza durante il tuo cammino. Che la pace sovrabbondi nel tuo cuore. Che la bontà sia la tua impronta nella tua vita. E che arrivato il momento di raggiungere la meta l'AMORE ti abbracci eternamente. Sii felice e rendi felice gli altri*". La benedizione si conclude con la consegna di un piccolo sasso ove è disegnata una freccia gialla, simbolo della direzione del Cammino. Tutti, ma proprio tutti, avevamo gli occhi lucidi.

Dopo pranzo abbiamo affrontato il secondo percorso a piedi di 10 km da Triacastela al grandioso monastero di Samos. Il tragitto, compiuto sotto un sole cocente, ha diversi saliscendi anche pietrosi: faticoso e impegnativo per alcuni che sono arrivati alla meta esausti. Per fortuna ci aspettava la famosa birra galiziana (la *cagna*) da assaporare nel bar accanto al quale sostava il nostro pullman… In tardissima serata abbiamo raggiunto Lugo.
La mattina seguente iniziamo la giornata con la messa celebrata nella Basilica del '200 dedicata a Maria. Uscendo camminiamo sulle mura della città di epoca romana, costruite a secco con piastre di ardesia e che si snodano lungo un percorso di 2,5 km e comprendono 71 torri.
In pullman ci spostiamo ad Arzua dove ci aspetta il secondo tratto da percorre a piedi di 14 km: uno dei tratti più spettacolari del Cammino immerso nella quiete e il profumo dei boschi di eucalipto, attraverso piccole e idilliache località. Alcuni percorrono "solo" i primi 6 km, mentre altri coraggiosi l'intero percorso. Viene spontaneo, immersi in questa natura lussureggiante, dialogare con Dio ringraziandolo, impazienti di arrivare alla fine del Cammino. Il pranzo sarà una vera festa, caratterizzato da allegria, racconti, e anche… fatiche.
Meta successiva è il monte Gozo (Collina della Gioia) noto perché da lì i pellegrini vedono per la prima volta in lontananza le tre guglie della Cattedrale di Santiago di Compostela. Con emozione e grandi aspettative iniziamo a percorrere a piedi gli ultimi 5 km che ci porteranno a Santiago nella grandiosa Piazza Obradoiro davanti alla Cattedrale. L'arrivo è per tutti commovente, fonte di gioia, di stupore davanti all'architettura che ci circonda, ma anche per i tanti, tantissimi ragazzi pellegrini che stremati trovano un po' di riposo sdraiati per terra.
Raggiungiamo l'albergo... finalmente staremo qui per più di una sera.

Il giorno dopo visitiamo le bellezze di Santiago: la Cattedrale, il Monastero di San Martin Pinario e le piazze della città. Assistiamo in cattedrale, con moltissimi altri pellegrini, alla

Messa delle 9. Don Roberto, insieme al concelebrante, appare "piccolino" rispetto all'imponenza dell'altare maggiore posto sotto un superbo baldacchino.

Terminata la Santa Messa arriva il "momento clou" quello che tutti attendono, ma che si può ammirare solo in alcuni particolari momenti dell'anno: il rito del *botafumeiro*, un enorme turibolo, fuso da un'antica pignatta in argento, nel 1851, che viene issato da otto uomini, i "tiraboleiros", ad una altezza di 22 metri nella croce della navata centrale e, con un sistema di corde e carrucole, viene fatto oscillare fino a fargli sfiorare il soffitto delle navate. L'incenso ci pervade con il suo intenso profumo. Il botafumeiro scende, passa sopra le nostre teste, velocissimo e vicinissimo a noi. Lo stupore è davvero grande e sconcertante la capacità dei tiraboleiros di coordinarsi con assoluta precisione.

Da questa emozione a un'altra: passiamo attraverso la Porta Santa, che ci introduce in un corridoio che ci porta sotto l'altare maggiore dove la tradizione vuole siano custoditi i resti di San Giacomo. Una breve intensa preghiera e poi si esce per visitare il chiostro e l'archivio.

Nel pomeriggio ci spostiamo a la Corugna, città portuale, molto caratteristica per i suoi edifici e per le belle spiagge sull'Oceano dove pernottiamo.

Il mattino dopo, settimo giorno di viaggio, partiamo in pullman per Finisterre scoprendo lungo la strada coste frastagliate, baie, fiumi, vegetazione e costruzioni caratteristiche come gli *horreos* tipici granai del nord ovest della penisola. Raggiunta Muxia, nel Santuario della Virxe da Barca don Roberto concelebra la messa. Al termine, davanti allo spettacolare scenario dell'Oceano, ci consegna una croce (anche questa in legno e foglia d'oro) da donare a chi riteniamo abbia bisogno della vicinanza particolare del Signore.

Dopo un pranzo sontuoso concludiamo il nostro viaggio a Finisterre, traguardo desiderato da tutti i pellegrini, al di là del quale non c'è "la fine della terra" (come si credeva ancora nel '500), ma la spettacolare bellezza dell'Oceano Atlantico. Qui il soggetto più fotografato è ovviamente il cippo del "chilometro zero", che segna la fine del Cammino di Santiago de Compostela.

Il giorno dopo, a Santiago, don Roberto celebra l'ultima messa nella chiesa di San Fernando,

vicino alla cattedrale dove abbiamo modo di ringraziare il Signore per tutto quello che abbiamo potuto assaporare di buono, di bello, in cose viste, in conoscenza, in amicizia, in fatica, in allegria…

Dopo gli ultimi acquisti e il pranzo conviviale ci dirigiamo all'aeroporto… Si torna a casa, a notte tarda con il cuore ricco per questa esperienza che sicuramente ha segnato la vita di ciascuno di noi.

Daniela Nicoletti

SALUMI e FORMAGGI

DA GASTONE

Specialità gastronomiche di nostra produzione
Chirignago (VE) - via Miranese, 413
Tel. e Fax 041 915391

Panificio Zamengo
di Zamengo Miele Paolo e Laura
Pane, Pasticceria, Rinfreschi
Via Miranese, 415 Chirignago VE
tel. 041 91 37 95

La Solidarietà

A cura di : Silvia Bernardi, Bernardo Cesare, Daniela Costantini, Sandra Primon, Aurora Vigoni

In questo numero del Campanon completiamo il percorso dei temi di fondo suggeriti dal versetto di Matteo 25, 35-44, “Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito…”. Trattiamo qui quell'aspetto della Carità che non è di carattere prettamente materiale, ma si estrinseca attraverso forme di impegno etico-sociale a favore di altri, o in atteggiamenti di benevolenza e di comprensione; è quell'aspetto della Carità che viene chiamato **Solidarietà**.

Scuola di italiano e intercultura dell'Auser Rodari

Presso la sede del bocciodromo in via Miranese 400 è attiva dal giugno 2021 la scuola di italiano per persone provenienti da contesti migratori.
E' dunque un'esperienza che compie il suo primo anno di vita ma che ha già maturato in questo periodo relativamente breve un discreto bagaglio di esperienza.
Fin dall'inizio il gruppo di insegnanti volontari, che poi è andato via via crescendo di numero, ha preferito rivolgersi col proprio insegnamento alle donne di provenienza migratoria che al mattino, dopo aver accompagnato i figli a scuola, possono più liberamente frequentare le lezioni di italiano.
La conoscenza dell'italiano ed il suo uso comunicativo nei rapporti sociali sta diventando una barriera che spesso può discriminare e dividere i nuovi arrivati e le famiglie di provenienza straniera dal resto della comunità territoriale.
Abbiamo ritenuto opportuno definire la donna come l'anello forte dei vincoli familiari in quanto la sua maggiore o minore competenza linguistica nella seconda lingua rappresenta un elemento decisivo nell'integrazione sociale.
E' principalmente la donna che si occupa dell'educazione dei figli, dei rapporti con le strutture scolastiche e sanitarie ed il welfare in generale.
La donna trasmette la cultura e la lingua madre di provenienza ai figli e questa importante parte della formazione infantile è determinante nell' identità dei nuovi studenti delle nostre scuole.
La popolazione di Chirignago e Gazzera sta cambiando velocemente verso una crescente molteplicità etnica, culturale e religiosa.
Nell'istituto comprensivo Colombo, a titolo di esempio, la componente di provenienza migratoria tocca il 33 per cento; cioè uno studente su tre.
La stessa percentuale cambia di molto se riferita alla scuola primaria ed ancor più se riferita alla scuola d'infanzia dove possiamo ironicamente dire che i bambini con genitori italiani sono minoranza etnica.
Tuttavia, molti genitori italiani pensano che sia più opportuno separare i loro figli dagli altri.
Anche quando è in buona fede e dettato dall'eterno desiderio di dare il massimo ai propri figli, questo punto di vista è profondamente sbagliato.
Infatti, gli ***orientamenti interculturali del ministero dell'Istruzione*** presentati dal ministro Patrizio Bianchi nel mese di marzo di quest'anno si pongono lo scopo di "esprimere tutta la qualità inclusiva del nostro sistema scolastico", e pertanto" ***è necessario costruire alleanze nei diversi contesti territoriali, con il mondo delle istituzioni, degli enti locali, delle associazioni, del volontariato. È inoltre importante, ... coinvolgere tutti gli studenti, indipendentemente dalla propria provenienza, insieme, in azioni di partecipazione attiva e reciproco scambio.***"
Pienamente riconoscendosi nelle indicazioni ministeriali, la scuola di italiano e intercultura del circolo Auser Rodari, ritiene di poter essere

a pieno titolo un contesto di collaborazione e sinergia con la scuola italiana.
Questa nostra scuola fuori della scuola può essere sempre di più in futuro un ponte tra la scuola pubblica e la società nel suo complesso.
Immerso nella vita sociale della comunità il gruppo dei volontari-insegnanti si pone il compito di abbattere le barriere socioculturali che impediscono le relazioni alla pari.
Il valore aggiunto di una scuola territoriale fa sì che non si prenda cura solo di una specie di appalto didattico limitato momento dell'insegnamento linguistico.
I frequentatori adulti della nostra scuola, prima che studenti, sono delle persone con la loro individualità umana.
Incontrarli e relazionarci con loro non solo nel momento didattico ma anche nella vita di ogni giorno, nella scuola o al supermercato, alla fermata dell'autobus o al parco giochi con il loro figli, è elemento sociale decisivo per la ricostruzione di quel tessuto che le comunità territoriali hanno visto notevolmente deteriorarsi in tempi recenti.
Come volontari siamo ben consapevoli che passa per la scuola e per l'integrazione sociale la prevenzione dei conflitti e delle degenerazioni terroristiche delle seconde generazioni migratorie che abbiamo tristemente visto nelle periferie di alcuni paesi europei ex coloniali.
Nel trarre un bilancio del primo anno di attività della nostra scuola di italiano ed intercultura siamo discretamente soddisfatti del percorso compiuto e dei risultati, ma alcuni problemi vanno comunque studiati, affrontati e risolti.
Abbiamo fornito finora 140 ore di lezione
Al primo corso di 40 ore hanno partecipato con maggior o minor frequenza 12 persone per un totale di 196 ore-presenza individuali

Al secondo corso di 44 ore hanno partecipato con maggiore o minor presenza 15 persone per un totale di 220 ore-presenza individuali
Al terzo corso di 60 ore, che per alcune persone è stato a pieno titolo un buon perfezionamento linguistico, hanno partecipato con maggior o minor frequenza 9 persone per un totale di 128 ore-presenza individuali.

La scarsa assiduità di presenza e il notevole abbandono scolastico specie di alcuni gruppi etnolinguistici specifici ci pone interrogativi ai quali non abbiamo per ora risposte precise.
Oltre ad essere sempre disponibili a mettere in discussione e se occorre anche cambiare la nostra impostazione ci rendiamo ben conto che esistono fattori esterni che trascendono la nostra sfera di azione.
Tra alcune cause di abbandono abbiamo identificato: il consenso del coniuge maschio che è particolarmente determinante in certi contesti culturali, le prescrizioni delle misure anti-Covid come green pass e vaccinazioni non accettate da tutti, il vincolo dei figli per cui ogni malattia e assenza da scuola si ripercuote

Clipper
POWERED BY UBUNTU TRAVEL
Tel. 041 987744
www.clipperviaggi.it

PULISECCO SUN
di Novo Clara
LAVANDERIA - STIRERIA
Specializzata in:
Capi in pelle - Tappeti - Trapunte
30174 CHIRIGNAGO (VE)
VIA MIRANESE, 313
Tel./Fax 041 917462
Partita IVA 03017540273

solo sulla libertà di movimento della madre.
Ci sono tuttavia anche dinamiche di gruppo che si riflettono all'interno delle stesse comunità linguistiche e culturali e che ancora ci sfuggono.
Ci lascia insoddisfatti l'esiguo numero di attestati di partecipazione che consegniamo solo a fronte di una percentuale di presenze uguale o superiore al 70 %.
Ci dà piena soddisfazione la continuità e l'assiduità di alcune partecipazioni che hanno maturato una sincera volontà di piena integrazione linguistica al di là del solo scopo strumentale rivolto al permesso di soggiorno, cittadinanza o possibilità di impiego.
Con queste mamme di origine cinese e turco-macedone abbiamo portato avanti un buon programma di letture bilingui rivolte anche ai loro figli.
La promozione del bilinguismo e della trasmissione narrativa della cultura di provenienza serve a sfruttare al meglio il fatto che i primi anni dell'infanzia sono la finestra temporale più adatta per formare l'universo simbolico nella sua forma linguistica e che la ricchezza di una capacità di acquisizione linguistica rimane poi come patrimonio estendibile al resto della propria vita.

Quindi un bilinguismo precoce è una risorsa più facilmente acquisibile per i bambini che provengano da contesti migratori a condizione che questa risorsa venga opportunamente coltivata anziché contrastata.
Un italiano stentato ed arido del contesto familiare con la contemporanea esclusione da un proficuo dialogo in lingua madre (che alcuni purtroppo ritengono da non comunicare ai figli) inaridisce la stessa capacità comunicativa del bambino fino ai fenomeni più vistosi di isolamento e mutacismo scolastico.

Per i bambini italiani è potenzialmente una vera fortuna poter interagire e comunicare in un contesto plurilingue ma questa nuova risorsa non è ancora culturalmente acquisita e resta ancora molto da fare.

Loris Brunello

Solidarietà in Ucraina in tempo di guerra

Missione di don Orione

Tra le rilevanti attività dell'Opera don Orione, ci è usuale considerare prevalente il servizio di accoglienza assistenziale, residenziale o diurna, a adulti con disabilità poiché la sede di Chirignago è strutturata su queste fragilità.
L'Opera don Orione però si articola in molteplici espressioni di solidarietà, carità, educazione e evangelizzazione offerte trasversalmente, in Italia e nel mondo, a ogni fascia d'età e condizione sociale: nel nostro territorio è rinomato l'Istituto Scolastico "Berna", a Mestre, quale centro formativo, aperto a tutta la cittadinanza, comprendente servizi educativi dalla primaria e alla secondaria – elementari, medie e CFP; in Madagascar l'opera abbraccia, con sedi sparse nella capitale alle zone più impervie, dall'accoglienza dei disabili come alla formazione scolastica dell'infanzia fino all'avviamento al lavoro o dal seminario alla pastorale parrocchiale.
Anche in Ucraina, in questo periodo di grave tensione politico sociale dovuta alla guerra, è toccante scoprire quanto si stiano adoperando le istituzioni della Congregazione orionina, in particolare a L'viv (Leopoli) presso la "Piccola opera della Divina Provvidenza di Don

Orione".
Attraverso don Moreno Cattelan, da 17 anni sacerdote missionario in Kiev e L'viv, e la sua diretta testimonianza nei collegamenti on-line di preghiera comunitaria e dalla quotidiana condivisione del suo" UCRAINA - DIARIO DI PACE", scopriamo quanto siano fondamentali i sentimenti di solidarietà e fratellanza per i tanti civili che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e cercare riparo in zone lontane dai combattimenti.
Nel concreto, oltre al sostegno spirituale, trovano priorità: la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità (alimentari, medicinali, vestiario); il ricovero degli sfollati; il trasferimento in Italia di profughi in centri di accoglienza orionini; l'assistenza per i corridoi umanitari dall'Ucraina verso gli stati confinanti a ovest.

Diversamente dallo stile delle tante notizie di cronaca che trattano della guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina, nelle pagine del suo diario si osserva la straordinaria sensibilità nel raccontare di questa tragedia senza mai scadere nel sensazionalismo, lasciando invece trasparire costantemente auspici di serenità e speranza.
Non è certo facile raccontare del dramma di questa nazione senza sprofondare nella scoramento. Ed è appena incrinata la voce di don Moreno quando viene intervistato nei TG ma a chi non tremerebbe la voce, nonostante la fede salda, nel riferire: di famiglie che si dividono dolorosamente per il marito precettato al fronte di guerra; di anziani che non riescono a sostenere il peso di un "viaggio della speranza"; di donne e bambini incolonnati per giorni alle frontiere ovest; di corse affannate verso improbabili bunker.

Scenari che non possono lasciare indifferenti e rimandano a drammi che pensavamo potessero restare confinati a libri di storia. Di tutto questo siamo sempre esortati, nello stile di santi come don Luigi Orione a "*Fare del bene sempre, del bene a tutti, del male a nessuno*".

Daniela Costantini

L'associazione Di Casa

Ogni parrocchia accolga una famiglia di profughi: queste parole furono pronunciate da Papa Francesco durante l'Angelus del 6 settembre 2015. Alla fine del 2016 un gruppo di famiglie appartenenti a varie parrocchie di Mestre decise di raccogliere l'appello del Papa e iniziare a organizzarsi per metterlo in pratica. Il primo passo fu di costituire un'associazione per poter affrontare insieme un impegno così gravoso, condividendone così le responsabilità e gli oneri. Lo scopo era di fornire una prima accoglienza ai profughi provenienti dall'Africa occidentale, che a quel tempo costituivano l'emergenza principale. Una "accoglienza di tipo diffuso", cioè con l'intenzione di dare assistenza a persone fragili, prive di mezzi, per favorirne prima l'inserimento e poi l'integrazione nel nostro territorio.
Con questa prospettiva un gruppo di 30/40 famiglie mestrine si unì fondando l'associazione "Di Casa", sotto la guida del presidente Tonino Stinà, e con la raccolta di un fondo in denaro, venne inizialmente acquisito un appartamento per dare ospitalità ad alcune donne profughe. La scelta di aiutare le donne era giustificata dalla loro maggiore fragilità ed esposizione allo sfruttamento rispetto agli uomini. Per la gestione della parte assistenziale, l'associazione si appoggiò per i primi due anni alla cooperativa sociale "Il lievito", collegata alla diocesi veneziana, che ha come referente

don Dino Pistolato.
Il successivo cambio di governo portò alla diminuzione degli aiuti nei confronti dei profughi, e alla conseguente crisi delle cooperative sociali che non riuscivano più a sostenere i costi maggiori di un'accoglienza diffusa. Per non fallire nell'intento l'associazione Di Casa cambiò quindi il suo obiettivo iniziale passando a un servizio diverso, quello della "seconda

accoglienza", cioè dare ospitalità a persone che vivono da tempo in Italia con un permesso di soggiorno, che hanno un lavoro ma difficoltà nel trovare un posto letto. In questo servizio l'Associazione Di Casa si è affiancata all'associazione "Casa di Amodou", nata all'interno della parrocchia della Resurrezione a Marghera, dove da tempo don Nandino Capovilla supportava iniziative di aiuto agli stranieri nel nostro territorio. Il progetto ideato da questa associazione prevede di prendere in affitto alcuni appartamenti per ospitare ragazzi profughi, rendendoli però responsabili dell'opportunità che viene loro offerta. L'appartamento viene infatti dato in affitto (a basso prezzo) alle persone accolte mentre l'associazione ne accompagna l'integrazione mediante una rete di volontari. Tra le tante cose, i volontari si occupano di mediare i rapporti tra gli occupanti dell'appartamento (spesso di provenienza diversa e quindi con cultura e abitudini diverse a volte non compatibili) e con i vicini di casa (non sempre disponibili a convivere con modi di fare diversi dai loro). E si rendono disponibili per facilitare l'inserimento nel nostro sistema, ad esempio per affrontare la richiesta di documenti, prenotare viste mediche, dare qualche lezione di lingua italiana.
Durante questa seconda esperienza l'associazione Di Casa, con l'obiettivo principale di risolvere il problema dell'alloggio, ha preso in affitto 7 appartamenti dove vengono ospitati complessivamente 35 persone, principalmente giovani provenienti dall'Africa, che avendo un lavoro possono pagare l'affitto. Hanno anche un appartamento per persone in difficoltà (ex senza fissa dimora) che si sostiene con donazioni o aiuti del Comune. Ogni appartamento ha due referenti dell'associazione che seguono e accompagnano gli ospiti nelle difficoltà quotidiane. Lo scopo finale è quello di renderli indipendenti perché, dopo un periodo di ospitalità "assistita" che dura circa 18/24 mesi, i ragazzi devono essere in grado di trovarsi un altro alloggio e poter proseguire da soli. Con un contratto di lavoro e il livello B1 in italiano queste persone possono ottenere un permesso di soggiorno di lungo periodo fino a 5 anni. La difficoltà maggiore in questo progetto rimane sempre l'integrazione, che a volte non si realizza mai completamente.
L'associazione si basa naturalmente sul ruolo fondamentale dei volontari, che possono contribuire in vari modi, sia economicamente sia come supporto assistenziale. La loro formazione è affidata a momenti "forti" con esperti, su temi specifici e soprattutto per sostenere la parte motivazionale, e a momenti di confronto attraverso riunioni periodiche, dove i referenti possono scambiarsi opinioni ed esperienze per aiutarsi a capire come gestire le

STUDIO DENTISTICO DOTT. M. MACCATROZZO
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA
AMBULATORIO DIETOTERAPICO
SECONDO METODOLOGIA PENTADIET
Via Miranese, 289/B 30174 Chirignago - VE
TEL. 041912986 – CELL. 340 1535213

varie situazioni a volte molto delicate.
Il tempo che questo servizio richiede a un volontario non è eccessivo: di solito la parte più impegnativa è quella iniziale che prevede la conoscenza reciproca, poi con il passare del tempo le cose si semplificano. A volte possono capitare situazioni più complicate, come ad esempio il periodo del Covid durante il quale molti ragazzi hanno perso il lavoro e quindi la possibilità di pagare l'affitto, oppure il rapporto con persone problematiche che impegna più tempo ed energia.
Personalmente questa esperienza di servizio mi è servita per superare certe barriere e pregiudizi culturali, per conoscere giovani che con grande coraggio hanno lasciato la loro terra e la loro famiglia per la speranza di un futuro migliore. Sostenerli in questo cammino e favorire la loro integrazione è secondo me la sfida di questo tempo, per costruire una società più giusta e senza barriere, con meno muri e meno paure.

Renato Mazzone
Referente dell'associazione Di Casa

SolDidarietà

Intervista a Giovanna Chinellato

Oltre a chi è nel bisogno, la solidarietà coinvolge anche chi è nella disponibilità o nell'abbondanza. Parlando di denaro, oltre che con opere di carità si può essere solidali anche con la finanza? Come gestiamo e utilizziamo i nostri risparmi?
Ne abbiamo parlato con una parrocchiana che ha lavorato per 15 anni nel campo della "finanza etica".
Per iniziare, che cos'è la finanza etica? Puoi fare degli esempi?
La prima idea di Finanza Etica nasce a Boston. Si sviluppa in Italia con la creazione di un movimento e la definizione del "Manifesto di Finanza Etica" nel 1998. Successivamente, proprio nel Veneto con le MAG (Mutue Auto Gestite) e poi con Banca Etica, vede concretizzare il movimento di pensiero dell'economia sociale e solidale con il supporto di molto associazionismo anche cattolico.
Quali sono i pilastri della Finanza Etica? Sono molto semplici e oggi più che allora molto attuali.
La finanza etica ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano e insieme con questo considera l'efficienza come una componente della responsabilità etica. Inoltre, non ritiene legittimo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro, ma ha come criterio di riferimento per l'utilizzo del denaro la responsabilità sociale e ambientale.
Banca Etica, ma anche tanti altri movimenti e associazioni, sono il frutto di questo pensiero.
Dopo la crisi del 2008, che ha messo in luce tutti gli aspetti negativi della finanza speculativa, stiamo comprendendo un po' meglio il valore del pensiero che sta alla base della Finanza Etica.
Le scelte di investimento sia personali che delle Banche a cui affidiamo i nostri risparmi sono fondamentali. Ricercare il massimo ritorno nel minimo periodo di tempo non è sano! Il denaro va impiegato a sostegno di realtà imprenditoriali concrete che vivono e sviluppano il territorio in modo sostenibile.
La sostenibilità è un concetto un po' vago che si può agevolmente sintetizzare in quattro filoni: Cooperazione, Ecologia e ambiente, Servizi Sociali e Solidarietà.
I progetti portati avanti da queste realtà sono davvero molti e citarne solo alcuni è un

QUIRINUS VENETIA ★★★★ properties
Appartamenti Vacanza
Via Miranese 464, Venezia
ph. +39 041 544 18 66
quirinusvenezia.com - info@quirinusvenezia.com

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

Bellin Michele
Amministratore immobiliare
Amministrazione condomini
Consulenze immobiliari
Via Marziana, 15 - 30174 - Chirignago VE
Cell. 347 0716646 - Fax 041 3963106
E mail: bellin.michele@icloud.com

peccato! Interessante, per esempio, è il progetto in corso da qualche anno tra Banca Etica e Caritas Italiana, nel quale si collabora per effettuare interventi di microcredito finalizzati allo sviluppo dell'imprenditorialità e alla formazione del personale locale in Africa. È un modo concreto e diverso di vedere e vivere la solidarietà ed è anche un concetto diverso di "investimento". Non vengo a "rubare" risorse e materie prime per arricchire, ma offro occasioni di sviluppo.

Altro esempio è legato all'economia circolare. Proprio in questi anni si è sviluppata a Torino una start-up denominata "Mercato Circolare" che si occupa di mettere in contatto le molte imprese che hanno sviluppato il loro business secondo i criteri dell'economia circolare e sostenibile.

Sembrano piccole gocce in un mare. Possono portare frutti importanti? Sei ottimista?

Si, lo sono. Da qualche anno ho lasciato la Banca per un lavoro autonomo, ma sempre al servizio del Non for Profit. Ora lavoro molto più a contatto con le realtà del Terzo Settore sia locali che nazionali e incontro un numero crescente di enti che realizzano progetti molto importanti per lo sviluppo del territorio, non c'è solo assistenza nel Non for Profit. L'importante è rendersene conto: è un albero che cresce facendo poco rumore. Ma cresce! E noi come cittadini e cristiani dobbiamo essere consapevoli e corresponsabili: prima informandoci e poi sostenendo queste realtà.

Si tratta di un processo lungo, ma si sta andando nella direzione giusta.

Può la finanza essere etica?

Si, l'esempio di Banca Etica lo dimostra. Pur proponendo tassi di interesse inferiori alle altre banche e pur dando credito a realtà, talvolta difficilmente "bancabili", dimostra con il tempo che questa modalità di "fare banca" controcorrente è vincente.

La finanza è etica anche perché valuta non solo il patrimonio economico dei propri clienti, ma soprattutto il capitale umano, e nel Terzo Settore è fondamentale. Ci tengo poi a precisare che questo non significa fare assistenzialismo. L'assistenzialismo brucia l'iniziativa imprenditoriale, l'investimento di risorse su realtà giovani, capaci e innovative sviluppa il territorio e lo rende più ricco per tutti.

Che messaggio manderesti ai nostri lettori su questi aspetti?

Mi piace lo slogan: "L'interesse più alto è l'interesse di tutti", a sottolineare che il nostro denaro può contribuire alla crescita sociale e che averne un po' di meno (in termini di rendimento e interessi) può essere il modo per avere tutti qualcosa in più.

Col percorso che hai fatto qual è il tuo rapporto col denaro o come è cambiato?

Fondamentale è stato comprendere che è uno strumento. Il denaro non va demonizzato, serve per vivere. Nell'uso del denaro la mia attenzione è sempre focalizzata su tre aspetti: **cosa** acquisto, **da chi** acquisto e **perché** decido di acquistare.

Pillole di solidarietà dei nostri giovani

Se è vero che i nostri pensionati si dedicano a fare del bene agli altri anche tra i nostri giovani non mancano coloro che sono sensibili

n-go
VESTI LA TUA CASA
Serramenti in PCV e infissi su misura
L'installazione di **serramenti in PVC** garantisce un notevole **risparmio energetico** e **aumentano i valore del tuo immobile**.
N-GO Serramenti in PVC
Via Miranese, 323 - Chirignago (VE) | tel. 041 480 0335
info@n-go.it | www.n-go.it

Sole market
EUROSPAR
Via Miranese, 411/A Chirignago - VE
Tel. 041 916715 - Fax 041 5441600- pv7221@associati.despar.it

alle necessità altrui e offrono parte del loro tempo per fare del bene.

Alcuni dei nostri scout, ad esempio, frequentano un pomeriggio alla settimana l'associazione AIPD (associazione italiana persone down) in cui aiutano i ragazzi dai quattordici ai diciannove anni in situazione di disabilità a sviluppare le loro autonomie per potersi integrare al meglio nel tessuto sociale. Altri giovani invece (scout, di AC o liberi pensatori) si dedicano ad un servizio di animazione presso il Centro Don Vecchi di Carpenedo dove sono ospitate alcune mamme ucraine con i loro bambini e coinvolgono i piccoli in giochi, insegnando loro un po' di italiano e cercando di donare un po' di serenità.
Entrambe le associazioni poi si dedicano alla raccolta della colletta alimentare nel mese di novembre e non manca chi, singolarmente, dedica parte del suo tempo anche alla protezione civile.

Anche le parrocchie del nostro territorio cercano di coinvolgere i giovani nel servizio agli altri: la parrocchia di Santa Maria Maddalena di Oriago, ad esempio, molto attiva in questo senso, organizza un viaggio a Lourdes dove i giovani accompagnano i malati.
Sono diversi anni che propongono questo servizio e tutti coloro che ne sono stati coinvolti sono tornati entusiasti. Per quest'estate invece vorrebbero proporre un campo di servizio al Sermig di Torino o presso l'Associazione Nuovi Orizzonti.

Tutti questi servizi sono possibili grazie all'allentamento delle normative per la pandemia e chissà che presto si possa tornare alla normalità.

Silvia Bernardi

Solidarietà e inclusione nella scuola

L'umana compagnia,
tutti fra se confederati estima
gli uomini, e tutti abbraccia
con vero amor, porgendo
valida e pronta ed aspettando aita
negli alterni perigli e nelle angosce
della guerra comune.
(G. Leopardi, La ginestra o il fiore del deserto, vv. 129-135)

Molto si è discusso di 'solidarietà' e in relazione alla società nostra contemporanea, caratterizzata spesse volte da un individualismo che pare talvolta dimenticare lo spirito – non solo leopardiano, ma più generalmente cristiano, ovvero quello appunto della nostra civiltà – che dovrebbe animare in senso etico e sociale un rapporto di fratellanza e reciproco sostegno, affinché tutti i componenti della collettività condividano un senso di appartenenza a una stessa società, accomunati da interessi (non in accezione negativa) e finalità.
Sempre, forse, più urgente è oggi il richiamo a un aiuto reciproco, a partire da una maggiore reciproca comprensione, dopo il terribile biennio caratterizzato dalla pandemia da Covid, che ha causato tanti lutti (e drammi familiari), ma anche povertà – differenze sociali ed economiche sempre più marcate – e, infine, molte volte, l'opposto della solidarietà, cioè l'incomprensione, la lotta, la protesta, la violenza nella 'confederazione degli uomini'. Sembrava passato il peggio con una situazione

F.FABRIS
DAL 1796
di Claudia Fabris Favaro
Produzione piumini, copripiumini
Trapunte e guanciali
Piume per imbottiture
Spaccio aziendale
Via Miranese, 448 • Chirignago - Venezia
Tel. 041 912018 - Fax 041 5441444
www.fabrispiumini.com - info@fabrispiumini.com

OTTICA MILLENNIUM
Sansonetti Ivana
Ottico Optometrista

evidentemente meno critica e, quindi gestibile, corrispondente nel nostro paese al termine della fase emergenziale, ed è scoppiata la guerra in Ucraina, o meglio, ha avuto inizio la brutale invasione immotivata e illegale da parte della Russia di un paese sovrano, internazionalmente riconosciuto nei suoi confini territoriali. Si dice (come non essere d'accordo?) che siamo tutti in guerra; benché si combatta solo (solo?) sul territorio ucraino, sempre che il conflitto non si ampli tragicamente, il precipitare degli eventi sta già conducendo a cambiamenti, credo epocali, non solo geopolitici, ma anche economici e sociali con, una volta di più, l'amplificarsi delle differenze e delle divisioni.
Ecco che parlare oggi di solidarietà risulta sempre più attuale, per uscire assieme dagli 'eterni perigli' della 'guerra comune' leopardiana.

Dati la nostra dislocazione territoriale e il gran numero di alunni stranieri presenti (che rappresentano circa un terzo della nostra popolazione scolastica), è ben vivo da sempre lo spirito solidale e inclusivo, fatto da tante manifestazioni e iniziative spesso in collaborazione con gli enti locali e con il mondo associazionistico. Qualche giorno fa, ad esempio, la scuola e il Comune di Venezia hanno promosso un convegno nazionale per il Progetto Rom-Sinti-Caminanti, occasione per conoscere e comprendere una cultura – e, quindi, poi per poter affrontare consapevolmente una realtà 'diversa' sotto 'lo stesso cielo' – attraverso testimonianze dirette e interventi di studiosi ed esperti.

In quest'ultimo periodo abbiamo accolto ormai già diversi giovani ucraini, che bene e rapidamente si integrano, e che soprattutto si 'ritrovano' sereni nella nuova e accogliente realtà, composta dalla scuola e dalla cittadinanza. A questa nuova emergenza è andato quest'anno buona parte del ricavato per il 'Donacibo', iniziativa coordinata dalle insegnanti Fornasier e Nalon, solitamente indirizzata alle famiglie più in difficoltà.

Rivolto ai ragazzi della secondaria di primo grado della Calamandrei è partito quest'anno scolastico il progetto 'Non solo compiti', seguito dall'insegnante Marika Vianello e in collaborazione con il Comune di Venezia, Save the Children e la Fondazione Itaca: i ragazzi in difficoltà seguono delle attività ludico-ricreative e approfondiscono anche le materie scolastiche, ma l'obiettivo è soprattutto quello di un fattuale aiuto socio-relazionale e all'inclusione.
Il nostro Istituto da tempo è impegnato assieme al Comitato dei genitori e all'Associazione I Celestini nella raccolta fondi a sostegno della Città della Speranza, e a Natale attraverso l'acquisto di panettoni da parte delle famiglie del territorio si è raccolta una somma devoluta alla fondamentale ricerca oncologica in età pediatrica.
Da sempre presenti, infine, la nostra attenzione e vicinanza per le vittime del bullismo: è stato allestito un murales alla Colombo, lo stesso inno della scuola ci ricorda questo male, per combattere il quale sono stati creati organi istituzionali (quali la Commissione Bullismo, presieduta dal Prof. Corio) e nel corso del tempo organizzati diversi eventi.

Tante piccole tessere a comporre un insieme di solidarietà e inclusione, verso quella fratellanza dell' 'umana compagnia' della quale fanno parte i nostri giovani, da indirizzare per il futuro ad una giusta consapevolezza.

Prof. Marco Vianello
dirigente scolastico IC "Cristoforo Colombo"

ONORANZE FUNEBRI
LA FENICE
VENETA
Via Trieste, 248 Chirignago Tel. 041 913033
AL VOSTRO SERVIZIO 24 ORE SU 24
365 GIORNI L'ANNO ANCHE A DOMICILIO

TOCHETIN
IL BUON GUSTO
Piazza San Giorgio 11 Chirignago (VE)
Tel. +39 392 0054876
Mail: info@tochetin.com
@tochetin_

Le opere pubbliche previste nel territorio

Intervista a Giacomo De Lazzari – Consigliere della Municipalità di Chirignago - Zelarino

Per questo numero di "El Campanon" mi è stato chiesto di parlarvi delle opere pubbliche previste nel territorio della Municipalità, con particolare riferimento alle zone di Chirignago, Asseggiano e Gazzera. Una premessa risulta d'obbligo: in qualità di nuovo Consigliere delegato alla Sicurezza, ai parchi, aree verdi e al Commercio-Attività Produttive, tratterò solo quelle opere che rientrano nell'ambito delle deleghe a me assegnate dal Presidente Tagliapietra, anche e soprattutto per il rispetto che nutro nei confronti del lavoro della delegata ai Lavori Pubblici Paola Cacioppola.

Sicurezza Stradale e Itinerari Ciclopedonali

Lo scopo principale degli itinerari ciclabili e dei percorsi ciclopedonali è quello di garantire un miglior livello di sicurezza dell'infrastruttura stradale, da attuarsi mediante la separazione fisica tra il traffico veicolare e l'utenza debole, quali pedoni e ciclisti. In tal senso all'interno del territorio della Municipalità sono state portate avanti diverse proposte di intervento, come nel caso di via Trieste, tra Chirignago e Catene. L'iniziativa nasce anni or sono e va dato atto che tutto il territorio ha lavorato alacremente per portare a casa la nuova pista ciclopedonale in corrispondenza del cavalcaferrovia. In particolar modo l'assessorato alla mobilità è stato in grado di reperire i fondi necessari alla progettazione e all'appalto dei lavori.

Un altro importante tassello relativo al tema della ciclopedonalità riguarda la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili lungo via Asseggiano che, negli ultimi anni, è diventata un'arteria piuttosto trafficata, molto spesso utilizzata in alternativa a via Miranese. Gli uffici tecnici dell'amministrazione comunale stanno lavorando al progetto e, come anticipato qualche mese fa dall'assessorato alla mobilità, si sta già provvedendo all'espletamento delle procedure di esproprio sulla base del progetto definitivo. Sono confidente sul fatto che il progetto verrà esposto in IV commissione consiliare una volta formulate le controdeduzioni in seno alle osservazioni dei privati a seguito dell'avvio del procedimento espropriativo (a norma del DPR 327/2001).

Negli ultimi mesi, lungo via Asseggiano, sono stati avviati dei nuovi lavori di edilizia residenziale. Segnalo che tali opere non rientrano nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, quanto piuttosto all'interno delle zone C2RS di iniziativa privata. Il progetto in esame è stato approvato con delibera di giunta numero

294/2019 (al seguente link del Comune potete trovare tutte le informazioni riguardanti il rapporto ambientale del progetto: https://portale.comune.venezia.it/delibere-di-giunta).
Ai più interessati consiglio di andare ad approfondire il progetto, il quale prevede sia il collegamento ciclopedonale con l'itinerario dell'Ex Valsugana, sia la realizzazione di un percorso ciclabile a margine di via Asseggiano, che verrà realizzato senza procedere al tombinamento dei fossati. Dal progetto si recepisce inoltre che verranno realizzate delle nuove vasche di laminazione, al fine di garantire la sicurezza idraulica dell'area.

Parchi e Aree Verdi

Se da un lato il consumo di suolo ci priva di aree "vergini", dall'altro possiamo dire che è nostro dovere agire per preservare e valorizzare tutte quelle aree verdi del nostro territorio, e questo vale sia per i rappresentanti politici che per i cittadini. Un esempio che potrebbe far scuola in tal senso è l'iniziativa del nuovo Parco di via Oriago. Infatti, su proposta di un cospicuo gruppo di cittadini, il Presidente Tagliapietra, insieme alla IV Commissione Consiliare, sta portando avanti tale progetto insieme agli uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale. Sicuramente, una volta affinate le alternative progettuali e verificate le disponibilità economiche, il progetto verrà presentato alla cittadinanza, così come promesso nel corso della prima Commissione sul tema, svoltasi in data 21/12/2020. Quando si parla di parchi, molto spesso emerge la necessità di garantire un controllo delle aree mediante l'ausilio di videocamere, al fine di agevolare l'intervento della Polizia Locale nel caso di pericoli imminenti, ovvero per disincentivare il verificarsi di atti vandalici. Come Municipalità, insieme alla delegata (oggi Assessore) Elisabetta Pesce, abbiamo votato un ordine del giorno che impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare le risorse necessarie per l'installazione di videocamere nelle aree sensibili, con particolare riferimento ai parchi. Stiamo lavorando insieme all'Assessore per reperire le risorse finanziare utili al raggiungimento dell'obbiettivo.
Tra i temi che mi sono stati chiesti per la redazione del presente articolo, uno riguarda le prospettive nel prossimo futuro, sia in termini di nuove progettualità che di scenari tendenziali. Il nostro territorio, Veneto e Veneziano, vivrà delle notevoli trasformazioni a seguito dei fondi del PNRR, soprattutto per quanto riguarda il tema delle infrastrutture, in linea con gli obbiettivi Europei di riduzione del traffico merci trasportato via gomma, ma anche in virtù delle Olimpiadi di Milano – Cortina. Gli obbiettivi da raggiungere sono sicuramente notevoli e sono fiducioso in merito alla riuscita dei progetti più importanti, come ad esempio la trasformazione delle aree sud di Porto Marghera e i nuovi terminal passeggeri. La speranza è che i soldi vengano allocati in modo efficiente, visto e considerato che buona parte dei fondi sono a debito, che qualcuno (sic) dovrà ripagare, magari con molteplici garanzie sulle "riforme" ma questa è un'altra storia.

Giacomo de Lazzari
Consigliere Municipalità di Chirignago Zelarino, cell: 334 9503326
email: giacomo.delazzari@comune.venezia.it

Nota della redazione

Per completezza, riportiamo dal sito *https://live.comune.venezia.it* le informazioni sulle opere viarie previste a breve nella nostra municipalità:
"in via Ivancich il ripristino dei marciapiedi del tratto tra la ciclabile ex Valsugana e via Santa Cecilia; in via Marieschi il ripristino della pista ciclabile in calcestruzzo tra via Trincanato e via Scaramuzza; in via Castellana il rifacimento della segnaletica orizzontale della pista ciclabile; la riasfaltatura di via Urania e di via Nettunia.

E' inoltre prevista la realizzazione di due nuovi tratti di pista ciclabile: uno in via Friuli, che la collegherà a via Miranese, e l'altro in via Etruria, con sbocco da una parte in via Calabria e dall'altra sull'ex Valsugana, con il contemporaneo rifacimento dei marciapiedi esistenti".

Vita nel territorio

Avvicendamento in Municipalità

Elisabetta Pesce, già consigliera della Municipalità di Chirignago-Zelarino, vicepresidente dell'esecutivo con delega alla Sicurezza, Attività Produttive, Politiche Ambientali e Verde Pubblico, ha lasciato l'incarico accettando la nomina di Assessore alla Sicurezza del Comune di Venezia.
Il suo posto vacante di consigliere in Municipalità è stato assunto da Jacopo Buoso.

Centri Estivi

Riportiamo le alcune informazioni prese da Internet sui Centri Estivi che sono disponibili a Chirignago e Asseggiano.

Presso il centro sportivo "Green Garden" di Asseggiano vengono organizzati anche quest'anno i campus estivi che si rivolgono ai bambini di età compresa tra i 4 e i 13 anni. I ragazzi, in un contesto tranquillo e protetto, potranno partecipare a molteplici attività sportive, supportati e coordinati da maestri di tennis, animatori di nuoto, basket, pallavolo e calcetto. Il campus si prefigge l'obiettivo di insegnare gli elementi base delle singole discipline, avvicinando i ragazzi ai vari sport o migliorandone le loro prestazioni. Ogni giornata inizia con l'accoglienza dei bambini dalle ore 8:00 alle 9:00 da parte degli animatori e animatrici che li seguiranno durante le attività sportive per tutto il giorno.
Anche presso il centro Montessori, gestito dall'associazione "I Celestini" in via Montessori a Chirignago, vengono organizzati campi estivi multidisciplinari con attività sportive e ludiche per i bambini e ragazzi.

Nuovi Orari degli Autobus a Chirignago

HAIRSHOP ce per lei • per lui
ACCONCIATURE UOMO E DONNA
ORARI:
Martedì 9.00 - 20.00
Mercoledì e Giovedì 9.00 - 18.00
Venerdì 9.00 - 20.00
Sabato 8.30 - 17.00
Via Miranese, 201/A - 30174 Chirignago VE - Tel . 041.917665

Non Solo Caffè
AURORA s.a.s. di Ragazzi Elena & C.
Via Miranese, 341 - 30174 Chirignago (VE)

In questo numero:

2 **Anagrafe della Comunità, Orari delle SS Messe**

3 **Etsi Deus non daretur Come se Dio non esistesse**

5 **Vita della Parrocchia**
- Esercizi spirituali 2022
- Galleria La Piccola
- Consiglio pastorale
- Manifestazioni in onore del patrono San Giorgio
- Lavori in Chiesa

7 **Vecchiaia solidale**

8 **Prime comunioni 2022**

9 **Scuola dell'infanzia Sacro Cuore: mille e un sorriso**

10 **Il coro dei giovani cantori**

11 **Il coretto dei bambini**

12 **Pellegrinaggio a Santiago de Compostela**

15 **Scuola di italiano e intercultura dell'Auser Rodari**

17 **Solidarietà in Ucraina in tempo di guerra**

18 **L'associazione Di Casa**

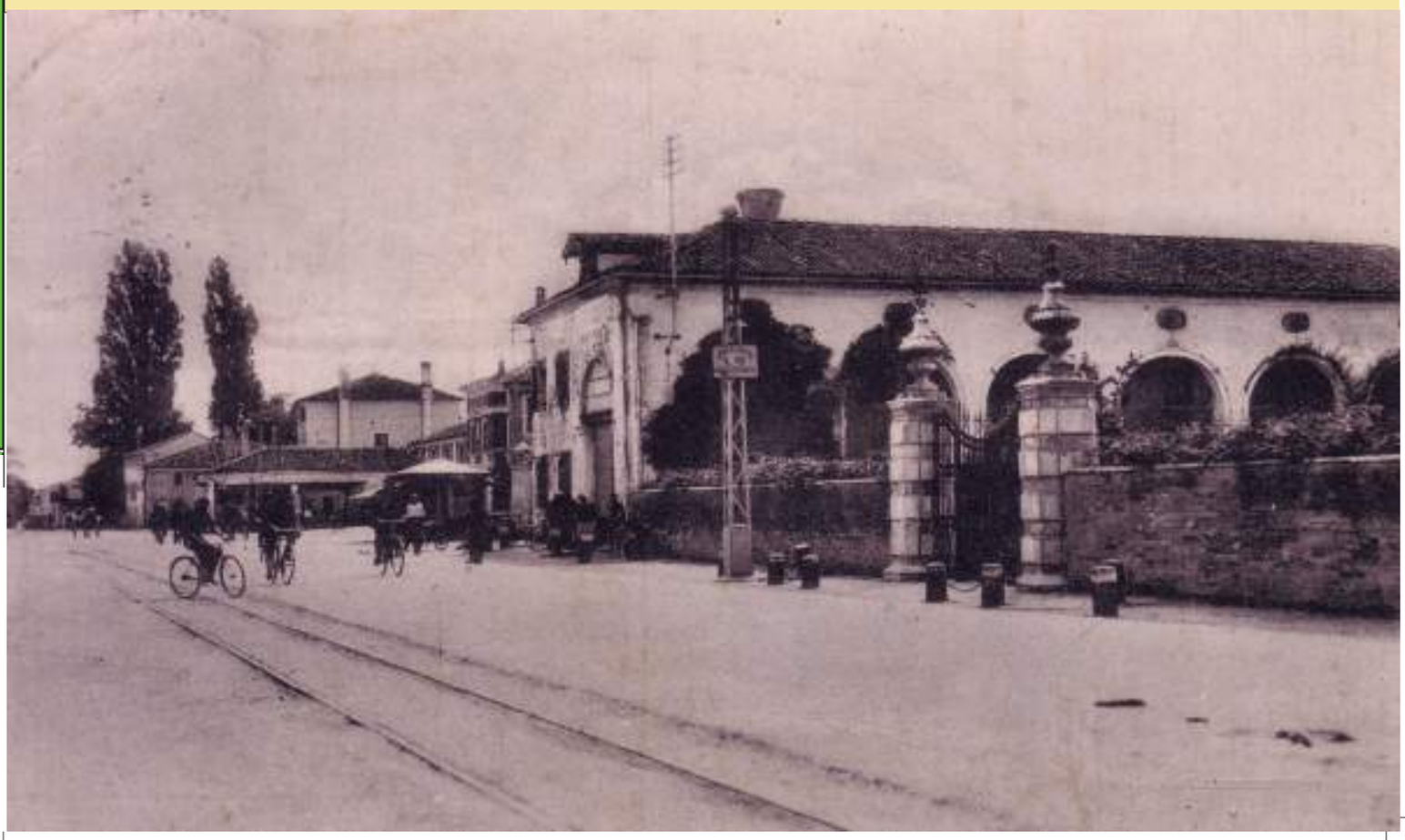
20 **SolDidarietà**

21 **Pillole di solidarietà dei nostri giovani**

22 **Solidarietà e inclusione nella scuola**

24 **Le opere pubbliche previste nel territorio**

26 **Vita nel territorio**
- Avvicendamento in Municipalità
- Centri estivi
- Nuovi orari autobus



SANTIAGO DE
COMPOSTELA:
LA CATTEDRALE